

Report sintetico dell'incontro tra **Amm.Com.le di PIEVE A NIEVOLE** e **ITALIA NOSTRA** SEZ.VALDINIEVOLE, 2/12/2020

In data 2 dicembre 2020, su richiesta di questa Associazione, si è svolto l'incontro "in remoto" tra l'Amministrazione Comunale di Pieve a Nievole (rappresentata dalla Sindaca *Gilda Diolaiuti* e dall'assessore Erminio Maraia) e Italia Nostra/Valdinievole (con il presidente *Italo Mariotti* e i soci *Roberta Beneforti*, *Raffaele Calistri* e *Pierangiolo Mazzei* anche in veste di presidente FIAB Valdinievole).

**

In apertura l'Assessore *Maraia* dà il benvenuto da parte dell'Amm.ne e cede la parola al presidente Mariotti di Italia Nostra/Valdinievole. Quest'ultimo sottolinea lo spirito di collaborazione che caratterizza l'Associazione, con la volontà di essere un gruppo che cerca di operare nell'interesse della collettività. Italia Nostra, associazione privata, ma con finalità pubbliche, ritiene indispensabile dare un contributo di senso alla "ripresa" del "dopo" covid.

Ricorda di avere inviato all'attenzione dell'Amm.ne C.le un documento in cui, a parere dell'Associazione, si tenta di mettere a fuoco problematiche a cui dare risposta con sollecitudine in una visione prospettica di area vasta. Auspica che, per il numero dei temi affrontati nel documento, ci possano essere una serie di confronti/approfondimenti, in modo tale da condividere buone pratiche e visioni comuni sullo sviluppo ecosostenibile del territorio. In questo incontro il presidente propone di approfondirne alcuni per l'evidente rilevanza.

- LA MOBILITÀ

Italia Nostra ritiene importante verificare l'efficacia dei nuovi snodi viari dovuti al raddoppio della tratta ferroviaria (progetto ferroviario contestato, a suo tempo, per le modalità di realizzazione). Ci riferiamo in particolare alle nuove rotatorie che saranno costruite su via Empolese (punto strategico visto il traffico ad alta intensità proveniente da Monsummano e da Pistoia) e il nuovo progetto di rotatorie previste per l'ingresso in autostrada (A11).

Le perplessità che presentiamo all'attenzione degli amministratori sono le seguenti:

il concetto di "rotatoria", concetto che soddisfa magistralmente il bisogno di superare quello di "crocevia", sta funzionando magistralmente nel territorio "extraurbano", ma la sua applicazione diffusa nella periferia urbana (come avviene in tal caso, utilizzando spazi angusti) ne immiserisce irrimediabilmente il ruolo e ne dequalifica le funzioni.

Se allarghiamo lo sguardo, in generale, il tema della mobilità è un tema critico se pensiamo da una "ripartenza efficace", al quale il Comune, meglio i comuni, devono ripensare e mettere in gioco l'assetto dello spazio urbano. Italia Nostra chiede che si affermi in tutta l'area urbana del comprensorio un piano "emergenziale" della mobilità urbana "nell'era Covid e post", basato appunto sul ridisegno dello spazio stradale in favore di autobus (corsie preferenziali per aumentare la velocità commerciale) e soprattutto sull'approntamento di piste ciclabili, magari da integrare con la creazione di zone di convivenza tra auto e biciclette (con velocità massima ridotta a 30 km/h).

È dunque urgente verificare la rete dei percorsi ciclo-pedonali in via di realizzazione e programmarne eventualmente l'estensione coordinata. La nostra ipotesi è quella di un disegno capace di configurare le stazioni ferroviarie e le aree adiacenti come perni dell'inter-modalità, veri e propri nodi di scambio fra mezzi pubblici e mezzi privati, con terminal per autobus e tramvie nonché parcheggi per auto, moto e biciclette.

Quest'opportunità potrebbe essere poi la spinta per la creazione dei rami di collegamento che si potrebbero snodare in particolare verso valle, verso il comprensorio del Padule di Fucecchio dove già esistono importanti progetti di recupero di piste ciclopedonali su sentieri e lungo gli argini della Nievole

e non solo. Su questo aspetto potrà essere esaustivo il prof. Mazzei (in qualità di presidente della sez. FIAB amici della bicicletta/Valdinievole).

- SPAZIO URBANO

In questa situazione emergenziale, la principale risorsa messa in campo dall'Amministrazione comunale è stata quella di un diverso uso dello spazio urbano in una logica di adattamento a una condizione inedita e transitoria.

1. Crediamo si debba partire da qui: far dialogare le aree a vocazione naturalistica con il centro urbano e il territorio di riferimento attraverso progetti di riqualificazione del paesaggio.
- *Proponiamo di creare nuove aree pubbliche ludico-naturalistiche, insomma riordinare il comprensorio urbano. Su questo aspetto riproponiamo all'attenzione dell'Amm.ne Com.le un masterplan "un possibile futuro per la Valdinievole" prodotto dall'Università di Firenze (polo pistoiese) a cui hanno lavorato alcuni soci di questa associazione.*

2- Elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici -POC e Piano strutturale-

Italia Nostra raccomanda che tali strumenti siano condivisi da "subito" e sia prevista un'interlocuzione con quanto si viene elaborando nei contesti territoriali vicinali.

L'Associazione anticipa su questi temi alcuni punti cardine:

Attuazione di tutte le misure che si rendono necessarie per limitare il consumo di suolo del territorio attraverso i propositi di voler privilegiare il "costruire sul costruito", per il quale principio sarà importante ragionare in termini di performances migliorativi. L'obiettivo, a tal proposito, dovrebbe essere quello del rigoroso rispetto degli obiettivi europei che suggeriscono che la somma algebrica tra consumo di suolo e l'aumento di superfici naturali, attraverso interventi di demolizione, de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione, sia pari a ZERO.

Il presidente sottolinea che il CONSUMO DI SUOLO RAPPRESENTA UNA EMERGENZA ECOSISTEMICA:

- la Corte dei Conti (delib.17/2019/G del 31/10/2019) esprime un forte invito a Stato e Governo a produrre "norme e azioni di radicale contenimento del consumo di suolo". È stato infatti rilevato che il peggioramento dei fenomeni di dissesto idrogeologico rappresentano per il nostro Paese un forte impegno finanziario ogni anno e che pertanto il consumo di suolo non deve superare la crescita demografica.

*

Interviene **Raffaele Calistri** per sottolineare quanto detto dal presidente: il rilancio del territorio deve partire dalla riqualificazione urbana che si collega con la valorizzazione del paesaggio, puntando sul verde pubblico da dedicare al gioco, allo svago, al tempo libero. Abbiamo presentato alle amm.ni comunali (precedenti) di Pieve a Nievole, Montecatini T. e Mosummano T.me il progetto a cui faceva riferimento Mariotti, vorremmo ripresentarlo come stimolo e magari approfondimento del tema. Del progetto esiste una sintesi pubblicata su una nota rivista culturale pistoiese che la invieremo alla Vs.attenzione come anticipazione di un eventuale confronto¹.

Calistri segnala inoltre la necessità di operare una "rimarginazione" delle ferite apportate dai lavori del raddoppio della ferrovia, magari utilizzando barriere fono assorbenti arboree.

*

Prende la parola il Sindaco **Gilda Diolaiuti**.

In rif. allo spazio urbano:

Dichiara la sua piena disponibilità al confronto, al dialogo, alla collaborazione, iniziando da incontri ad hoc sulle tematiche suesposte. Un modo per condividere buone pratiche e visioni comuni sullo sviluppo del territorio, che, così come più volte ribadito da questa Amm.ne Comunale, dovrà essere sempre più improntato verso la limitazione del consumo di nuovo suolo e verso una crescita sostenibile, capace di coniugare le esigenze della comunità – cittadini e imprese – con la tutela dell'ambiente e il rispetto della biodiversità. Un'indicazione chiara, che sarà portata avanti anche con il nuovo piano operativo comunale e con il piano strutturale. Strumenti che saranno condivisi con gli attori presenti sul territorio, ma anche con le Amministrazioni dei comuni vicinali disponibili all'interlocuzione da noi auspicata.

¹ Cfr. I. Mariotti, *Un possibile futuro per la Valdinievole. La città dell'acqua e altro...*, Il Treme Pistoiese, n.104/105, 2011.

Accoglie volentieri l'idea di stimoli qualificati che possono rimettere al centro dell'interesse la riqualificazione del territorio di Pieve a Nievole attraverso una valorizzazione del paesaggio del contesto urbano.

Assicura che sarà cura dell'Amministrazione coordinarsi con le amm.ni com.li di Serravalle e Pistoia per lenire le "ferite" inflitte dai lavori per il raddoppio ferroviario.

In rif. alla Mobilità

Ricorda che anche grazie alla dinamicità dell'Amm.ne Com.le di Pieve a Nievole sarà possibile finalmente ottenere il raddoppio ferroviario Pistoia-Montecatini in tempi relativamente certi.

L'Amm.ne C.le si è impegnata a fondo nel richiedere "compensazioni" per attenuare i disagi prodotti dal raddoppio ferroviario. Ad esempio si veda la realizzazione di una pista ciclabile che collegherà Via Buonamici, attraverso il sottopasso ciclopedonale, alla stazione di Montecatini. Altrettanto è impegnata nel richiedere opere di "riparazione alle ferite" prodotte al paesaggio.

Il Sindaco accoglie poi con favore le proposte di Italia Nostra per favorire la mobilità lenta ed ecosostenibile. Ricorda che ha sostenuto il bel progetto predisposto dalla provincia di Pistoia insieme al Consorzio di Bonifica e alla FIAB e non si sottrarrà ad appoggiarlo, magari dopo essere stato rivisitato, per superare le difficoltà tecniche-burocratiche incontrate.

Per quanto riguarda infine le perplessità sollevate da Italia Nostra rispetto alle nuove rotatorie che saranno costruite su via Empolese e quella previste per l'ingresso in autostrada (A11), il sindaco conferma che i progetti sono state elaborati dai tecnici delle relative società (Ferrovie e Autostade). L'Ufficio tec. Comunale dopo un approfondito esame ha confermata la conformità e l'adeguatezza delle opere. Il Sindaco ritiene possibile un incontro di Italia Nostra con il responsabile dell'Ufficio Tec. Com.le per dissipare i dubbi sollevati.

*

Interviene **Pierangiolo Mazzei**

Il quale esprime il proprio convinto plauso e apprezzamento in merito alla comunicazione del Sindaco circa la prossima realizzazione di una ciclabile lungo la Nievole, che dal passaggio a livello di Via Buonamici conduca alla stazione ferroviaria di Montecatini, approfittando anche del nuovo accesso realizzato a sud della stazione.

In merito alle barriere antirumore o fonoassorbenti, Mazzei segnala di aver, nei suoi viaggi in bici in Europa, molto apprezzato, lungo le autostrade, barriere realizzate con alte, folte e potatissime siepi certamente più gradevoli e più ecocompatibili di quelle ormai troppo diffuse nel nostro paese.

Forse sarebbe il caso di valutare questa possibilità.

Mazzei segnala infine come nella prossima realizzazione dell'ampiamiento o del nuovo tracciato di via del Porrione del Terzo (vialone del Melani) dal ponte sulla Nievole alla rotonda del Tiro a volo di Montecatini, dovrebbero essere previste possibilità di attraversamento (sopra o sottopassi) al fine di permettere l'accesso almeno a pedoni e ciclisti alla zona più meridionale del comune di Pieve, che comprende una non trascurabile e interessante area palustre confinante con la riserva de La Monaca Righetti e che sarà attraversata anche dall'auspicato percorso ciclopedonale che dovrebbe essere realizzato su percorsi arginali ai margini del padule da Altopascio (Sibolla) a Ponte a Cappiano-Fucecchio rappresentando inoltre una interessante variante alla via Francigena.

*

Per concludere interviene **Roberta Beneforti** che a nome di Italia Nostra/V.le fa presente che, sui singoli temi trattati, le risorse dell'Associazione sono a disposizione per offrire il pieno e convinto sostegno collaborativo. Ovviamente sarà l'Amm.ne Comunale a promuovere gli auspicati incontri specifici per passare dal "dire al fare".

Il **Sindaco** ringrazia del positivo incontro e conferma che la collaborazione è non solo gradita ma sarà sollecitata, in tempi ravvicinati, per un approfondimento dei temi trattati.

(Report, redatto da ItaliaNostra/Valdinievole e condiviso dall'Amm.ne com.le di Pieve a Nievole)